



Struttura di missione PNRR - Ufficio V

Presidenza del Consiglio dei ministri

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (Si.Ge.Co.)

Versione	Descrizione della revisione	Data approvazione
1	Prima versione	13/02/2023
2	Seconda versione	07/10/2024
3	Terza versione	14/04/2025

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
GLOSSARIO	7
1 INTRODUZIONE E SCOPO DEL DOCUMENTO	13
2. UFFICIO V – STRUTTURA DI MISSIONE PNRR.....	15
2.1 Individuazione e descrizione organizzativa dell'Ufficio.....	15
2.1.1 Servizio I.....	16
2.1.2 Servizio II.....	18
2.2 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale.....	20
2.2.1 Descrizione personale interno.....	20
2.2.2 Elementi di capacità amministrativa e formazione	21
2.2.3 Assistenze tecniche	21
3. STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO	22
3.1. Sistema informativo di scambio elettronico dei dati.....	22
4. PROCEDURE ATTUATIVE.....	22
4.1. Procedura di selezione delle proposte progettuali	22
4.2 Schemi di convenzione/disciplinare con il Soggetto Attuatore.....	24
4.3 Tipologia di spese ammissibili.....	24
4.4 Casi di revoca e di definanziamento.....	24
4.5 Conclusione delle attività progettuali.....	25
4.6 Tenuta e conservazione documentale.....	25
4.7 Raccordo con l'Ispettorato generale per il PNRR e con le altre strutture di governance del Piano	25
5. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO	26
5.1 Attività rendicontative.....	26
5.2 Procedure di rendicontazione della spesa	26
5.3. Procedure di rendicontazione di milestone e target (M&T).....	27
5.4 Controllo sui dispositivi attuativi.....	28
5.5 Controllo sulle procedure di selezione e sulle spese	29
5.6 Controlli al 100% su <i>milestone</i> e <i>target</i>	30
5.7 Strategia antifrode dell'Ufficio V: prevenzione, individuazione e monitoraggio periodico del rischio	30
5.7.1 Il Gruppo di Valutazione Rischi di Frode (GVRF)	31
5.8 Procedure di segnalazione di irregolarità, frodi, conflitti di interessi, doppio finanziamento	32
6. Circuito finanziario.....	32

6.1 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse	32
6.2 Richiesta di erogazione all'Ispettorato generale per il PNRR e trasferimento delle risorse sulla contabilità speciale	33
6.3 Richieste di erogazione dei Soggetti beneficiari/attuatori	33
7. CONTROLLO DI GESTIONE	34
8. INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ.....	34
8.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità	34
ALLEGATI.....	36
All.1_ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA	36
All.2_MANUALE DELLE PROCEDURE ATTUATIVE.....	36
All.3_MANUALE DELLE PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO	36
All.4_LINEE GUIDA STRATEGIA ANTIFRODE.....	36

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

DISPOSIZIONI COMUNITARIE GENERALI
Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario
Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (FONDI SIE) — versione riveduta
DISPOSIZIONI COMUNITARIE SPECIFICHE
Linee guida della Commissione Europea per gli Stati membri sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014
Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati membri sulle verifiche di gestione EGESIF 14-0012_02 del 17/09/2015
Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)
Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021, che modifica e sostituisce il documento della Commissione (SWD(2020) 205 final), del 17 settembre 2020 - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 1/2
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021 - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 2/3
Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico
Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza
Nota Ares (2021) 1379239 del 19/02/2021 «Self-assessment checklist for monitoring and control systems» Proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio trasmessa dalla Commissione con COM(2021) 344 final, del 22 giugno 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR (documento di lavoro della Commissione SWD (2021) 165
Decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021)

Accordi operativi tra Commissione Europea e Italia del 22 dicembre 2021 “Operational arrangements between the Commission and Italy”
DISPOSIZIONI NAZIONALI
Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e successive modificazioni- Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Codice dei contratti pubblici Testo aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120 - (cfr. art. 213 del d.lgs. n. 50/2016)
Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2020
Decreto-legge 17 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge del 11 settembre 2020, n.120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.”;
Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e sue successive modifiche e integrazioni
Decreto interministeriale del 12 ottobre 2021 “Organizzazione interna dell'Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione”
Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”
Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”
Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”
Circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022, n.30, recante “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”
Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modifiche dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, concernente “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lett. b) che dispone che <i>“alla Struttura di missione sono, altresì, trasferiti i compiti, le funzioni e le risorse umane attribuiti all'unità di missione di livello dirigenziale generale, istituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021 presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, che viene</i>

<i>contestualmente soppressa. La decadenza dagli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale relativi all'unità di missione da cui al primo periodo e la cessazione delle relative funzioni si verificano con la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.»</i>
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 recante “Istituzione della Struttura di missione denominata “Struttura di missione PNRR”
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 02 maggio 2024 con cui è stato conferito al Dott. Antonio Palmisano l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore della “Struttura di missione PNRR”, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024 di modifica agli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, recante disposizioni in materia di organizzazione interna della Struttura di missione PNRR e, in particolare, l'articolo 2 che disciplina le funzioni dell'Ufficio V
Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”
Circolare MEF-RGS del 14 aprile 2022, n. 16, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”
Circolare MEF-RGS del 15 settembre 2023, n. 27, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”
Circolare MEF-RGS del 28 marzo 2024, n. 13, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”
Circolare MEF-RGS del 14 maggio 2024, n. 22, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco, a titolo esemplificativo, dei termini ricorrenti nell'ambito del presente manuale al fine di agevolarne l'individuazione.

Denominazione	Contenuto
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR. Ai fini del presente documento, l'Amministrazione centrale titolare di interventi è la Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli Affari europei, per le politiche di coesione e per il PNRR.
ARACHNE	Strumento di valutazione del rischio frodi di competenza dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'art 125 paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
Council of implementation decision (CID)	Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea alla quale è annesso un ampio Allegato con cui sono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale, in relazione al PNRR dell'Italia.
CIG	Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico generato dal sistema SIMOG dell'Autorità che consente contemporaneamente: a) l'identificazione univoca di una procedura di selezione del contraente ed il suo monitoraggio; b) la tracciabilità dei flussi finanziari collegati ad affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo dell'affidamento stesso; c) l'adempimento degli obblighi contributivi e di pubblicità e trasparenza imposti alle stazioni appaltanti ed agli operatori economici per il corretto funzionamento del mercato; d) il controllo sulla spesa pubblica.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più Misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento

	cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come Misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economico-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati.

Operational Arrangements (OA)	Rappresentano gli atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica validi fino al 2026 relativi al conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC) o opzione di costi semplificati (OCS)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
Ordine di prelevamento fondi (OPF)	L'ordine di prelevamento fondi (OPF) costituisce il titolo di pagamento che consente di prelevare risorse.
PIAO	Piano integrato di attività e organizzazione, documento unico di programmazione e <i>governance</i> Previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021.
PNRR	Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia del Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.
Principio “non arrecare un danno significativo all’ambiente” – DNSH	Principio definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la concessione delle spese sostenute.
Rendicontazione delle spese	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi esposti (per OCS) dai Soggetti

	attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento di milestone e target associati agli investimenti e/o riforme di competenza.
Rendicontazione di investimento/riforma	Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi esposti (per OCS) dai Soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento di milestone e target associati agli investimenti e/o riforme di competenza.
Richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR o Rendiconto di Misura	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi all'Ispettorato Generale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità finanziarie a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai Soggetti attuatori.
Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale (o Domanda di pagamento)	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Rendiconto di progetto (RP)	Consiste in una domanda di rimborso presentata – per il tramite del sistema informativo Regis - dal Soggetto attuatore / Beneficiario all'Agenzia per la Coesione territoriale e all'Udm. Nello specifico, è il contenitore informatico nel quale vengono fatti confluire tutti i giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione e/o eventuale altra documentazione richiesta.
Ispettorato Generale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR
Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR	Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione

	delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche target e milestone) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
Soggetto attuatore/beneficiario	Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del Codice Unico di Progetto – CUP). In particolare, l'articolo 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti attuatori sono: “soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L'articolo 9, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021 specifica che: “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
Soggetto realizzatore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di missione PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale, articolata in cinque direzioni generali, che assicura il supporto all'autorità politica delegata in materia di PNRR e rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del PNRR, nonché per la verifica della coerenza dei risultati derivanti dall'attuazione del Piano rispetto agli obiettivi e ai traguardi concordati a livello europeo. Inoltre,

	sovrintende allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento ovvero di modifica del PNRR e assicura, in collaborazione con l'Ispettorato generale per il PNRR, lo svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale e di pubblicità del PNRR, anche avvalendosi delle altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.)

1 INTRODUZIONE E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento descrive il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) dell'Ufficio V della Struttura di Missione PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri al quale sono state assegnate, ex articolo 2, comma 1, lett. d), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024 recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, le funzioni di coordinamento, di cura della gestione, del monitoraggio, della rendicontazione e del controllo delle misure di competenza del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR (ora Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione).

In particolare, il documento illustra l'organizzazione, gli strumenti e le procedure complessivamente adottate per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento UE 2021/241 e valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e s.m.i.

La predisposizione di detto Si.Ge.Co. è finalizzata a fornire all'Ispettorato generale per il PNRR (I.G. per il PNRR) e alla Commissione europea le necessarie garanzie di regolarità e correttezza in materia di attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR e ad assicurare il soddisfacente conseguimento di *milestone* e *target* ad esso connessi, trattandosi di un programma performance- based e non di spesa.

L'adozione di un adeguato Si.Ge.Co., dotato di misure volte alla prevenzione, all'individuazione e alla rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, di conflitto di interessi e di doppio finanziamento, risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi, nel rispetto sia del principio di sana gestione finanziaria che della normativa europea e nazionale applicabile.

Il sistema descritto nel presente documento si applica agli interventi di competenza del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione di seguito elencati (cfr. Tab. 1 e Tab. 2):

- M5C3 Investimento 2: Strutture sanitarie di prossimità territoriale;
- M5C3 Investimento 3: Interventi socioeducativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo settore;
- M5C3 Riforma 1 Riforma 1: Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali;
- M7 Investimento 17: Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili;
- Riforma 1.9.1: Riforma finalizzata ad accelerare l'attuazione della politica di coesione.

Tabella 1 Interventi di titolarità del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione

Missione	Componente	Tipologia	Intervento	Importo totale
M5	C3	Investimento	Investimento 2 - Strutture sanitarie di prossimità territoriale	100.000.000,00
M5	C3	Investimento	Investimento 3 - Interventi socioeducativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo settore	220.000.000,00
M7		Investimento	Investimento 17.1 Strumento per l'efficientamento energetico dell'edilizia pubblica anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili	1.381.000.000,00

Tabella 2 Riforme di titolarità del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione

Missione	Componente	Tipologia	Riforme	Importo
M5	C3	Riforma ¹	Riforma 1: Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone economiche speciali	n.a.
M1	C1	Riforma ²	Riforma 1.9.1 finalizzata ad accelerare le politiche di coesione	n.a.

¹ Si evidenzia che per la citata Riforma, è stata conseguita la *milestone* M5C3-10 ed effettuato il relativo Test di convalida

² Si evidenzia che per la citata Riforma, è stata conseguita la *milestone* M1C1-14Bis con l'entrata in vigore del decreto-legge 7 maggio 2024 n. 60 convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95

2. UFFICIO V – STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

2.1 Individuazione e descrizione organizzativa dell'Ufficio

L'Ufficio V è stato istituito dall'articolo 2, comma 1, lett. d), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024, relativo alla riorganizzazione della Struttura di missione PNRR in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.

Tale norma ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'Unità di missione istituita nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, con contestuale trasferimento dei compiti, delle funzioni e delle risorse umane dell'Unità di missione alla Struttura di missione PNRR, con conseguente aumento di una unità delle direzioni generali di tale Struttura.

L'Ufficio V, pertanto, assume le funzioni in precedenza attribuite all'Unità di missione, ossia le funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi relativi alla Missione 5 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di titolarità del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, come risultanti a seguito delle modifiche del Piano dell'Italia disposte con la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 e ss.mm.ii.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio 13 giugno 2024, stabilisce che l'Ufficio V – coordinato da un dirigente di livello dirigenziale generale – si articola in due servizi di livello dirigenziale non generale:

- Servizio I, che provvede al coordinamento e alle attività di gestione e monitoraggio degli interventi di competenza del Ministro, svolgendo, in particolare, funzioni di presidio sull'attuazione delle misure e curando, altresì, le relative attività di gestione diretta delle misure e di monitoraggio;
- Servizio II, che svolge funzioni di rendicontazione e di controllo delle misure di competenza del Ministro, trasmettendo, altresì, all'Ispettorato generale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, corredati dalla corrispondente dichiarazione di gestione di cui all'ANNEX III dell'accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea.

I due servizi in cui si articola l'Ufficio V assicurano un presidio continuo delle attività di loro competenza. La suddetta ripartizione in due differenti Servizi, con l'individuazione dei compiti specifici assegnati a ciascuno di essi e con la conseguente netta separazione degli ambiti di intervento e delle responsabilità associate, garantisce l'indipendenza di ciascun Servizio nello svolgimento delle proprie funzioni.

Il Direttore Generale dell'Ufficio V si avvale di un apposito Staff, nell'ambito del quale tre componenti (Sig.ra Cappella, Dott.ssa Baldasserini, Dott. Nonnis) assicurano un supporto di tipo tecnico, mentre due componenti (Dott.ssa Zito e Dott.ssa Caruso) garantiscono il costante raccordo tra le attività svolte dai due suddetti Servizi attraverso una collaborazione specialistica di tipo trasversale rispettivamente in ambito giuridico ed economico.

Alla data di adozione del presente documento l'Ufficio V – articolato nei citati Servizi coordinati da due dirigenti non generali - è composto organicamente da n. 16 profili di categoria A e 2 profili di categoria B.

Infine, la Struttura può avvalersi del supporto di esperti di comprovata qualificazione professionale di cui all'art. 7, c. 4, del decreto-legge 80/2021, nonché procedere all'attivazione di assistenza tecnica, secondo le modalità previste dalla Circolare RGS del 24 gennaio 2022, n. 6.

Attualmente l'Ufficio V si avvale dell'attività di consulenza prestata a titolo di esperti dalla Dott.ssa Tiziana Zannini, incaricata con decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR del 30 agosto 2024 e dal Generale di Divisione della Guardia di Finanza, Nunzio Antonio Ferla, incaricato con decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR del 20 marzo 2024.

Tabella 3 – Contatto Struttura di Missione PNRR

Nominativo referente:	Direttore generale Ufficio V Dott. Direttore Generale Ufficio V Dott. Stefano Vicalvi
Indirizzo:	Via Sicilia, 162/c - Roma
Telefono:	06 96517900
E-mail:	ufficio5.strutturadimissionepnrr@governo.it
PEC:	ufficio5.strutturadimissionepnrr@PEC.governo.it

2.1.1 Servizio I

Il Servizio I garantisce il presidio continuativo dell'attuazione degli investimenti, delle riforme e del raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi delle misure di cui è responsabile l'Ufficio V della Struttura di Missione, assicurando il monitoraggio dell'avanzamento degli stessi.

Per ciò che concerne l'attività di attuazione al Servizio sono attribuiti i seguenti compiti e responsabilità:

- svolgere funzioni di presidio continuo sull'attuazione degli interventi del PNRR di competenza e sul raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, anche al fine di provvedere alla predisposizione degli avvisi pubblici di selezione delle proposte progettuali dei Soggetti beneficiari e agli adempimenti amministrativi conseguenti in coerenza con i principi, le priorità trasversali ed i criteri del PNRR;
- assicurare il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti ammessi a finanziamento relativi alle misure di competenza, in coerenza con le regole, gli obiettivi e principi trasversali del PNRR;
- redigere e aggiornare il documento di programmazione di dettaglio (o cronoprogramma delle azioni), volto al raggiungimento di *milestone* e *target*, garantendo una costante attività di verifica di eventuali scostamenti rispetto alla programmazione stabilita, anche sulla base dei dati periodicamente validati.
- garantisce la messa in opera delle riforme

Il Servizio I dedica particolare attenzione alla definizione delle procedure di gestione e controllo e al loro aggiornamento in relazione all'attività dell'Ufficio V e alla predisposizione della conseguente manualistica operativa.

Al fine di orientare la realizzazione dei progetti, il Servizio I provvede alla redazione di linee guida e di istruzioni operative.

Compito peculiare del Servizio I è provvedere al coordinamento della gestione delle risorse finanziarie iscritte sulla contabilità speciale n. 06295 PNRR – PCM DIP SUD di titolarità dell'Ufficio V. In particolare, definisce le opzioni di trasferimento/erogazione/recupero delle risorse, secondo le modalità previste dal circuito finanziario definito dalla normativa. L'attivazione di tale circuito finanziario è descritto al paragrafo 6 del presente documento ed in modo dettagliato dal Manuale operativo delle procedure.

Di concerto con l'attività posta in essere dal Servizio II, si occupa di definire le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Nelle ipotesi di riscontrati inadempimenti o irregolarità, anche segnalati da apposite autorità di controllo (Prefetture, Guardia di Finanza, ecc.) e tenendo conto anche degli esiti dei controlli effettuati dal Servizio II, il Servizio I procede ad attivare i meccanismi sanzionatori, quale l'applicazione di revoche o di rettifiche finanziarie.

Il Servizio I si occupa, altresì, dell'attività di informazione e comunicazione, contribuendo alla corretta divulgazione delle opportunità offerte e dei risultati raggiunti in relazione agli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, vigilando sul rispetto da parte dei soggetti beneficiari degli obblighi di informazione e comunicazione previsti per gli interventi del PNRR e svolgendo le attività di alimentazione e aggiornamento tempestivo del portale web. Tale Servizio fornisce informative, analisi, relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti agli organi amministrativi e politici dell'Amministrazione e all'Ispettorato generale per il PNRR e agli stakeholders interessati.

Inoltre, si occupa di garantire attraverso la previsione di specifiche disposizioni che i Soggetti beneficiari provvedano alla corretta conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti di competenza in fascicoli cartacei o informatici;

Il Servizio I assicura, altresì, il monitoraggio dei progetti relativi alle misure di competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché il livello di conseguimento di *milestone* e *target*. I principali parametri che vengono monitorati dall'Ufficio V per il tramite del Servizio I sono relativi ai seguenti ambiti:

- *milestone* e *target* a livello di misura.
- flussi finanziari in entrata e in uscita a favore dei Soggetti beneficiari;
- avanzamento fisico, procedurale e finanziario, sia a livello di progetto che di misura, finalizzata alla rilevazione di eventuali criticità associate all'attuazione delle misure di competenza.

In particolare, garantisce l'alimentazione continua del sistema informativo ReGiS, occupandosi di:

- assicurare l'alimentazione continua del sistema informativo ReGiS e il monitoraggio costante e continuativo dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure di responsabilità dell'Ufficio V della Struttura di missione;
- provvedere al monitoraggio dei suddetti dati assicurandone la registrazione, la raccolta, la validazione, la conservazione e la trasmissione all'I.G. per il PNRR attraverso le funzionalità del sistema informativo ReGiS;
- verificare costantemente e continuativamente la completezza, l'esattezza e la qualità dei dati di progetto da trasmettere all'I.G. per il PNRR, al fine di garantire il conseguimento di *milestone* e *target*, validando gli stessi con cadenza almeno mensile tramite il sistema informativo ReGiS;
- aggiornare puntualmente sul sistema informativo ReGiS i dati relativi all'avanzamento degli investimenti ai fini della dichiarazione di conseguimento di *milestone* e *target* da parte della Struttura di missione;
- segnalare tempestivamente le inadempienze all'Ispettorato generale per il PNRR relative a ritardi o omissioni anche parziali di conferimento dei dati, non debitamente giustificati da parte dei Soggetti beneficiari;
- segnalare tempestivamente all'Ispettorato generale per il PNRR gli scostamenti tali da mettere a rischio il raggiungimento di *milestone* e *target*, qualora le azioni correttive definite e/o già attuate non risultino facilmente perseguibili o necessitino del concorso di altri soggetti;
- monitorare gli scostamenti rispetto ai cronoprogrammi e trasmetterne gli esiti al Direttore Generale e al Coordinatore della Struttura di missione;
- monitorare gli indicatori comuni, approvati dalla Commissione attraverso il Regolamento delegato 2021/2106 concordati con il Ministero dell'economia e delle finanze per le misure di propria competenza, e provvedere alla loro alimentazione nel sistema ReGiS.

Particolare attenzione viene posta alla verifica della tempistica con cui i Soggetti beneficiari procedono alla realizzazione delle attività progettuali e nell'analisi della completezza e della coerenza dei dati trasmessi dagli stessi ai fini della successiva validazione. Nello specifico, il Servizio si assicura che i Soggetti beneficiari registrino almeno le informazioni seguenti (a titolo non esaustivo):

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti beneficiari, realizzatori, destinatari degli interventi;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e step procedurali con indicazione della relativa tempistica prevista ed effettiva di completamento dell'attività amministrativa;
- dati fisici, previsti e realizzati, al fine di consentire l'alimentazione degli indicatori adottati per la quantificazione dei *target* della misura che finanzia il progetto ed il calcolo dei cosiddetti indicatori comuni UE di cui al Regolamento delegato 2021/2106 della Commissione europea.

2.1.2 Servizio II

Il Servizio svolge funzioni di rendicontazione e controllo relativamente alle misure di competenza del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, trasmettendo, altresì, all'Ispettorato

generale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 24, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, corredate della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea; inoltre, assicura la regolarità delle procedure e delle spese e l'effettivo conseguimento di *milestone* e *target*, adottando tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.

Al Servizio sono attribuiti i seguenti compiti e le seguenti responsabilità:

- verificare la regolarità delle procedure e delle spese;
- ricevere e controllare i rendiconti di progetto dei Soggetti beneficiari, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali, in coerenza con gli impegni assunti;
- avviare la procedura di recupero delle somme indebitamente versate al Soggetto beneficiario;
- assicurare l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interessi e ad evitare il rischio di doppio finanziamento.

In particolare, nello svolgimento delle sue funzioni, il Servizio provvede a:

- effettuare la verifica formale e amministrativo-contabile sulla documentazione, nonché sulla correttezza e completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile dei progetti e delle relative procedure inserite nel sistema informativo ReGiS, nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;
- verificare, tramite le funzionalità del sistema informatico, il potenziale doppio finanziamento;
- eseguire controlli a campione – anche attivando gli opportuni interventi previsti nel protocollo di intesa stipulato in data 17 dicembre 2021, tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Comando generale della Guardia di finanza – circa la regolarità delle spese e delle relative procedure, sulla base delle analisi dei rischi effettuate anche mediante l'utilizzo del sistema ARACHNE;
- verificare e validare il conseguimento di *milestone* e *target* valorizzati nel sistema informatico, attestando la loro congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi;
- registrare nel sistema informatico gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese, nonché su *milestone* e *target*;
- garantire la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando all'I.G. per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto di interessi;
- garantire, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dall'I.G. per il PNRR, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate;
- rendicontare periodicamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il conseguimento di *milestone* e *target*, attestandone la regolarità;
- mantenere la contabilità dei rendiconti di progetto pervenuti dai Soggetti beneficiari, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo;
- accertare il rispetto del principio del DNSH – “Do Not Significant Harm”, sulla base della documentazione trasmessa dai Soggetti beneficiari;
- rispondere ai quesiti di competenza del Servizio, trasmessi dai Soggetti beneficiari;

- assicurare la necessaria collaborazione con gli altri uffici della Struttura di Missione PNRR e con gli Uffici dell'Ispettorato generale per il PNRR, nonché con tutti gli altri organismi nazionali ed internazionali preposti al controllo.

2.2 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale

2.2.1 Descrizione personale interno

Alla data di adozione del Si.Ge.Co, l'Ufficio V è composto organicamente da n. 1 dirigente generale di prima fascia, n. 2 dirigenti di seconda fascia, n. 16 funzionari e 2 profili di categoria B, per un totale di n. 21 unità (Tabella 4).

Di seguito una tabella riepilogativa della dotazione organica interna dei dirigenti e dei funzionari, così come definita dall'Ordine di servizio del Direttore Generale n. 01/2025 del 03/02/2025, successivamente modificato dall'Ordine di servizio del Direttore Generale n. 12 dell'11/04/2024.

Tabella 4 – Composizione dell'Ufficio V

Nominativo	Incarico/Profilo
Dirigenti	
Vicalvi Stefano	Dirigente di I Fascia
Roberto Buono	Dirigente di II Fascia
Patrizio Resta	Dirigente di II Fascia
Staff del Direttore generale	
Baldasserini Roberta	Funzionario Amministrativo
Cappella Stella	Assistente Amministrativo
Caruso Rita	Specialista Di Settore Scientifico Tecnologico
Nonnis William	Collaboratore tecnico
Zito Vera	Specialista Giuridico Legale Finanziario
Servizio I	
Bassetti Umberto	Specialista Giuridico Legale Finanziario
Cervelli Flavia	Specialista Giuridico Legale Finanziario
Di Stefano Salvatore	Specialista Giuridico Legale Finanziario
Fidi Carlo Alberto	Specialista Giuridico Legale Finanziario
Leo Federico	Specialista Giuridico Legale Finanziario
Luigi Longo	Qualifica in corso di definizione a cura dell'Amministrazione
Galeota Alessandro	Specialista Di Comunicazione e Sistemi Di Gestione e Informazione
Sansone Maddalena	Specialista Giuridico Legale Finanziario
Superti Gianluca	Specialista Di Settore Scientifico Tecnologico

Servizio II	
Barrella Carlo	Specialista Giuridico Legale Finanziario
Cama Loredana	Specialista Giuridico Legale Finanziario
Cascioli Antonella	Funzionario Economico Finanziario
Di Bartolo Simone	Specialista Giuridico Legale Finanziario
Vincenza Gabriella Pellegrino	Funzionario tecnico
Vivarelli Valeria	Specialista Giuridico Legale Finanziario

2.2.2 Elementi di capacità amministrativa e formazione

Il personale non dirigenziale assunto tra gennaio e febbraio 2022 ha partecipato alla formazione obbligatoria erogata dal Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze (oggi Ispettorato generale per il PNRR). L'ulteriore attività formativa è stata programmata sulla base dell'analisi delle competenze del personale assegnato all'Ufficio e dei relativi fabbisogni formativi, coerentemente con le previsioni contenute nel PIAO 2024-2026 della PCM e con la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 sulla pianificazione della formazione e lo sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. In particolare, tutti i funzionari, anche nell'ambito delle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della PCM e degli obiettivi previsti dalla Direttiva, hanno partecipato ad almeno un percorso formativo erogato tramite la piattaforma Syllabus – Nuove competenze per le PA del Dipartimento della funzione pubblica, in materia di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, cybersecurity e delle soft skills, coerenti con i fabbisogni individuali e dell'organizzazione. Inoltre, i funzionari partecipano ordinariamente alle attività formative promosse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dalla Scuola nazionale dell'Amministrazione coerenti con le rispettive linee di attività.

2.2.3 Assistenze tecniche

Ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del D.L. 77/2021 e dell'articolo 10, comma 7-quinquies, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, le amministrazioni pubbliche, alle quali è affidata la realizzazione degli interventi previsti nel PNRR, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società a prevalente partecipazione pubblica per l'espletamento dei compiti in materia di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo di cui all'articolo 6, comma 2, del D.L. 77/2021, come modificato dal D.L. 13/2023.

In particolare, l'Accordo Quadro 2021 stipulato, in data 23 dicembre 2021, tra l'I.G. per il PNRR, istituito presso la Ragioneria generale dello Stato-MEF (sostituito - per quanto riguarda Cassa depositi e prestiti S.p.A. - dall'Accordo-quadro 2024 sottoscritto in data 2 luglio 2024) prevede in favore delle suddette Amministrazioni uno specifico servizio di "assistenza tecnica", finalizzato ad assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi PNRR.

Nello specifico, l'individuazione delle concrete attività di supporto tecnico-operativo da realizzarsi ai sensi del suddetto Accordo Quadro viene definita tra MEF-RGS e società di assistenza tecnica, sulla base dei fabbisogni comunicati dalle Amministrazioni titolari di misure PNRR all'I.G. per il PNRR.

Tali amministrazioni stipulano con detti enti di supporto apposite Convenzioni, ai sensi dell'articolo 8 dell'Accordo Quadro 2021 e dell'articolo 10, commi 7-quinques e 7-novies del D.L. 121/2021, all'interno delle quali formalizzano il programma di azioni da attuare.

In tale contesto, l'Ufficio V, in adesione al suddetto Accordo-quadro 2021, ed in conformità alle proprie esigenze, ha definito il tipo di supporto tecnico operativo di cui avvalersi, elaborando uno specifico accordo con le società di assistenza tecnica, denominato "Piano di attività" (cosiddetto Pda) di durata annuale.

Nell'ambito di tale Piano, è stata prevista la predisposizione e l'attivazione da parte dell'Assistenza tecnica designata di una piattaforma informatica di supporto all'attività di selezione dei progetti PNRR presentati dai Soggetti proponenti, l'elaborazione di istruzioni operative, di linee guida e lo svolgimento di un'attività di *dissemination* anche sui propri siti web istituzionali.

Attraverso periodiche riunioni ed incontri, l'Ufficio V evidenzia le attività su cui l'Assistenza tecnica dovrà focalizzare, di volta in volta, la propria attività.

3. STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

3.1. Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

In conformità con le previsioni dell'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2021 (cd. "decreto monitoraggio"), l'Ufficio V della Struttura di missione PNRR utilizza, ai fini della gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure e degli investimenti di propria pertinenza, il sistema informativo denominato ReGiS sviluppato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e reso disponibile ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Attraverso il sistema sono tracciate le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, che le Amministrazioni centrali titolari di interventi e i Soggetti beneficiari gestiscono lungo l'intero ciclo di vita delle iniziative. Il sistema consente inoltre la puntuale verifica di *milestone e target*.

Attraverso l'utilizzo di ReGiS, sarà pertanto possibile gestire e monitorare le principali "entità" attuative del PNRR e in particolare:

- *milestone e target*
- Progetti

4. PROCEDURE ATTUATIVE

4.1. Procedura di selezione delle proposte progettuali

Per la selezione degli interventi si ricorre alla pubblicazione di avvisi pubblici sui siti istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri e sul sito della Struttura di Missione PNRR³.

Ciascun avviso pubblico definisce le condizioni, i termini, le modalità per la concessione dei contributi pubblici per la realizzazione delle specifiche attività afferenti agli investimenti di competenza.

All'interno di tali avvisi sono chiaramente definiti:

³ <https://www.strutturapnrr.gov.it/it/>

- i soggetti cui è rivolto l'avviso;
- i servizi e/o le attività finanziabili;
- la dotazione finanziaria con eventuale quota parte da destinare ai territori del Mezzogiorno;
- le modalità e la tempistica per l'avvio e la conclusione delle attività progettuali finanziabili;
- la tipologia di spese ammissibili e le ipotesi di cofinanziamento;
- gli elementi informativi che il soggetto ammesso a finanziamento deve fornire ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, per consentire la misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati.

A tal riguardo viene garantito che tutti gli interventi selezionati:

- siano conformi alle prescrizioni contenute nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. *DNSH*) adottata con circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021;
- rispettino il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
- rispettino la "quota sud", vale a dire che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno ai sensi del decreto-legge n. 77/2021;

Infine, l'amministrazione adotterà misure adeguate volte a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, la prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, del doppio finanziamento e assicurando il recupero delle somme indebitamente assegnate.

A seguito della presentazione delle istanze di partecipazione agli Avvisi pubblici, il Servizio I avvia la fase della relativa istruttoria consistente nelle seguenti attività:

- verifica della correttezza e completezza del caricamento delle istanze sulla piattaforma secondo quanto stabilito dai singoli avvisi;
- verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso al finanziamento dei richiedenti indicati dai singoli avvisi.

Al termine della fase istruttoria, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e, allorché ricevibile, la proposta progettuale sarà inserita nel successivo provvedimento di ammissibilità al contributo.

Le decisioni assunte in merito all'approvazione o rigetto delle domande/progetti sono comunicate ai proponenti, anche tramite pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione.

Successivamente il responsabile del procedimento avvia i necessari controlli, conclusi i quali è possibile passare alla fase di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento/disciplinari d'obbligo con i soggetti proponenti risultanti vincitori per l'avvio delle attività (cfr. par. 4.2).

Per quanto concerne la misura M5C3 - Investimento 3 - "Interventi socio-educativi per contrastare la povertà educativa nel Mezzogiorno", l'attuazione degli Avvisi pubblici è affidata all'Ufficio V della Struttura di Missione PNRR.

In virtù della dotazione finanziaria attribuita alla misura e alle disposizioni previste dalla CID, sono stati pubblicati dalla soppressa Agenzia per la Coesione Territoriale n. 3 Avvisi pubblici, che hanno previsto la presentazione di proposte progettuali da parte di partnership rappresentate da Enti del Terzo Settore (Ente capofila).

Per quanto concerne la misura M5C3 – Investimento 2 “Strutture sanitarie di prossimità territoriale” la predisposizione e la pubblicazione dell’Avviso pubblico per la selezione dei soggetti beneficiari sono a cura dell’Ufficio V della Struttura di missione PNRR.

In virtù della dotazione finanziaria attribuita alla misura e alle disposizioni previste dalla CID, è stato pubblicato dalla soppressa Agenzia per la coesione territoriale l’Avviso pubblico, approvato con DDG n. 305 del 28 dicembre 2021, che ha previsto la presentazione di proposte progettuali da parte delle farmacie rurali da selezionare attraverso una procedura “a sportello”, sulla base del raggiungimento di valori soglia e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2023/435 (Regolamento Repower EU), la nuova Missione 7 prevede l’Investimento 17 “Strumento finanziario per l’efficientamento dell’edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili,” volto a contribuire al contrasto della povertà energetica attraverso l’istituzione di uno strumento finanziario finalizzato all’efficientamento energetico nelle abitazioni dei condomini popolari e negli edifici della pubblica amministrazione così come in altre abitazioni di nuclei familiari vulnerabili.

La definizione della misura, in ossequio al dettato del comma 513 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, è disciplinata da un decreto attuativo del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, al quale seguirà un atto convenzionale regolante i rapporti tra Struttura di missione PNRR e gli *implementing partner*.

4.2 Schemi di convenzione/disciplinare

A seguito dell’ammissibilità a finanziamento, il Servizio I provvede ad avviare e a concludere la fase di sottoscrizione di un atto d’obbligo connesso all’accettazione del finanziamento, con cui il Soggetto proponente dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connessi alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell’investimento;

4.3 Tipologia di spese ammissibili

La spesa ammissibile per gli interventi di titolarità dell’Ufficio V è connessa alla realizzazione dell’intervento, in aderenza al decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

Nei casi in cui si intenda fare ricorso ad opzioni semplificate in materia di costi saranno osservate le prescrizioni e procedure indicate dalla normativa vigente.

Nel caso di aiuti di Stato ai sensi dell’articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, sono ammissibili le spese riconosciute dalla Commissione europea nella relativa decisione di autorizzazione all’aiuto o, in caso di aiuti esentati dall’obbligo di notifica, quelle previste dai regolamenti di esenzione.

4.4 Casi di revoca e di definanziamento

La presenza di situazioni di difformità totale o parziale del progetto rispetto alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, inadempimento alle disposizioni contenute dall’Atto d’obbligo e/o alle disposizioni degli Avvisi pubblici di selezione delle proposte progettuali, di parziale realizzazione del progetto, di non corretta rendicontazione finale dello stesso o di parziale raggiungimento degli obiettivi

potranno costituire causa di revoca totale o parziale - in corrispondenza di quanto effettivamente realizzato - del finanziamento concesso

In particolare, l'Ufficio V procede alla revoca del finanziamento nel caso in cui non vengano rispettati gli impegni assunti ovvero emergano - dalle operazioni di controllo e di audit - attività irregolari non sanabili.

In caso di volontaria rinuncia da parte del Soggetto beneficiario al contributo PNRR assegnato, l'Amministrazione procede al definanziamento dello stesso.

In caso di revoche o di definanziamenti, le risorse recuperate possono essere utilizzate, fino alla loro concorrenza, per l'ammissibilità di nuovi progetti.

Per quanto attiene al recupero delle somme eventualmente erogate, si osservano le procedure descritte nell'apposita manualistica, nonché nelle Linee guida predisposte per i Soggetti beneficiari.

4.5 Conclusione delle attività progettuali

Nel momento in cui tutte le attività progettuali sono state completate, il Soggetto beneficiario deve presentare la "Dichiarazione di conclusione" del progetto redatta sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e sottoscritta dal legale rappresentante.

Le modalità operative, nonché la documentazione necessaria ad attestare la conclusione delle attività progettuali è opportunamente indicata all'interno di apposita manualistica e Linee guida predisposte per i Soggetti beneficiari.

4.6 Tenuta e conservazione documentale

Il Sistema informativo ReGiS assicura la tenuta l'archiviazione e la corretta conservazione della documentazione di progetto dei Soggetti beneficiari relativa a tutte le fasi realizzative degli Investimenti PNRR. Tale documentazione è resa disponibile a tutti i soggetti, nonché alle autorità preposte alle attività di controllo.

4.7 Raccordo con l'Ispettorato generale per il PNRR e con le altre strutture di governance del Piano

Nel corso dell'intero periodo di attuazione del PNRR, l'Ufficio V, per il tramite del suo Direttore Generale, assicura il necessario coordinamento con le Strutture di governance centrale del Piano, impegnandosi a adeguare i contenuti delle proprie attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate a livello centrale, in particolare dall'Ispettorato generale per il PNRR.

Nel dettaglio, l'Ufficio:

- costituisce il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con l'Ispettorato generale per il PNRR, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 241/2021;
- trasmette alla Ragioneria generale dello Stato, per il tramite dell'Ispettorato generale per il PNRR, il presente documento descrittivo del sistema di gestione e controllo formalmente adottato per l'attuazione degli investimenti e delle riforme di pertinenza e comunica i successivi cambiamenti intercorsi, ivi compresi quelli del contesto organizzativo e normativo-procedurale o dovuti ad avvicendamenti del personale preposto;
- partecipa attivamente ai momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale, predisponendo eventuale materiale informativo necessario a dare conto dell'avanzamento degli interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di *milestone e target*;

- contribuisce alla raccolta dei dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste agli artt. 29 e 30 del Regolamento (UE) 241/2021;
- congiuntamente all'Unità di missione per la valutazione della Ragioneria generale dello Stato, effettua periodicamente, a livello di singole misure, una valutazione del grado di raggiungimento di *milestone e target* ad esse associati e dell'impatto su dimensioni di interesse nazionale ed europeo;
- informa l'Ispettorato generale per il PNRR in merito ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
- supporta l'Ispettorato generale per il PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali (Unità di audit PNRR, Unità di missione per la valutazione, Corte dei conti italiana, ANAC, Guardia di finanza) ed europei (Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea) preposti al controllo;
- assicura la puntuale e tempestiva divulgazione ai Soggetti beneficiari di orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria generale dello Stato (Ispettorato generale per il PNRR, Unità di missione NG-EU e ispettorati competenti) in merito al conseguimento di *milestone e target*, al rispetto della tempistica di progetto e, in generale, alla corretta ed efficace esecuzione dei progetti;
- favorisce il raccordo tra il livello di coordinamento centrale del Piano e il livello esecutivo degli interventi, assicurando il collegamento diretto tra la Ragioneria generale dello Stato (Ispettorato generale per il PNRR e ispettorati competenti) e i Soggetti beneficiari, quando necessario, per risolvere criticità attuative in modo da evitare ritardi e rallentamenti nelle attività.

5. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

5.1 Attività rendicontative

Di seguito sono illustrate le procedure per assicurare una corretta rendicontazione degli interventi da parte dell'Ufficio V della Struttura di Missione PNRR, per il tramite del Servizio II.

Tale attività ricomprende la rendicontazione del conseguimento di M&T, associati ai singoli interventi di competenza dell'Amministrazione centrale titolare di interventi di cui si parlerà nel prossimo paragrafo, e la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti beneficiari attraverso la presentazione sul sistema ReGiS di periodiche domande di rimborso (Rendiconti di Progetto), riuniti successivamente nel Rendiconto di Misura trasmesso al MEF - Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per il PNRR.

5.2 Procedure di rendicontazione della spesa

La rendicontazione delle spese rappresenta l'attività necessaria a comprovare l'esecuzione finanziaria del progetto e della misura ed è propedeutica all'invio delle Richieste di pagamento all'I.G. per il PNRR.

A tale scopo, i Soggetti beneficiari trasmettono i Rendiconti di progetto all'Ufficio V, allegando la pertinente documentazione giustificativa, prevista nello specifico dispositivo attuativo (es: avviso, bando, procedura negoziata, ecc.) e/o nel documento che definisce le condizioni per il sostegno (es. atto d'obbligo/convenzione sottoscritta in sede di ammissione a finanziamento) (cfr. Allegato 3- *Manuale delle procedure di rendicontazione e controllo, Sezione I "Procedure di rendicontazione della spesa"*).

Il Servizio II dell'Ufficio V deve svolgere le attività di seguito elencate ai fini della rendicontazione della spesa:

- provvedere alle attività di verifica e controllo delle rendicontazioni di spesa trasmesse direttamente dai Soggetti beneficiari e/o dagli ulteriori soggetti preposti alla predisposizione dei Rendiconti di Progetto (Rendiconti di Progetto);
- predisporre periodicamente il Rendiconto di Misura, includendo, sulla base degli esiti delle attività di controllo, le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano, attestandone altresì la regolarità;
- inviare il Rendiconto di Misura e gli esiti del controllo al Direttore Generale e al Servizio I, per la successiva trasmissione della Richiesta di pagamento all'I.G. per il PNRR.

Il Rendiconto di Misura sarà corredato dei seguenti documenti:

- elenco dei progetti compresi nella rendicontazione, con indicazione del relativo Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Locale di Progetto (CLP);
- indicazione dei relativi pagamenti e/o costi esposti rendicontati (in caso di opzione di costi semplificati) ;
- attestazione sull'affidabilità e ammissibilità delle spese presentate, con indicazione dell'esito positivo dei controlli effettuati;
- check-list sulle verifiche formali e amministrativo-contabili delle domande di rimborso dei Soggetti beneficiari;
- check-list sulle verifiche sostanziali delle procedure e delle spese sostenute, effettuate a campione, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto.

Nell'ambito degli investimenti a titolarità del Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, si procede attraverso le seguenti modalità rendicontative:

- per interventi o categorie di spesa per le quali è previsto il rimborso "a costi reali", la prova documentale è rappresentata da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia giustificativi di spesa e di pagamento o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa pertinente all'intervento selezionato sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata;
- per interventi o categorie di spesa per le quali è previsto il rimborso mediante utilizzo delle "opzioni semplificate dei costi" (OSC), la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è rappresentata dai documenti comprovanti il rispetto di tutte le condizioni previste per il rimborso, ossia le attività realizzate e/o i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati) e/o gli aggregati di costi (reali o semplificati) usati come base di calcolo cui applicare tassi forfettari prestabiliti.

Nel caso in cui fosse necessaria l'adozione di una metodologia di calcolo specifica (es. metodo di calcolo giusto, equo e verificabile creato ad hoc oppure metodologie e criteri già utilizzati sia in ambito nazionale che dall'Unione europea per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari), la stessa dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio V.

5.3. Procedure di rendicontazione di milestone e target (M&T)

Ai fini della rendicontazione delle *milestone* e dei *target*, i Soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere e/o caricare sul sistema informativo ReGiS⁴:

⁴ Secondo tempistiche definite dallo specifico dispositivo attuativo e comunque funzionali alla validazione dei dati ed al conseguimento di target e milestone nei termini previsti dal cronoprogramma.

- dati e informazioni utili ovvero elenco delle evidenze attestanti il soddisfacente conseguimento della *milestone* o del *target* (in relazione ai sub criteri indicati nella parte descrittiva della misura e nella colonna “*descrizione di ogni traguardo e obiettivo*” della *milestone* o del *target* nel CID); nonché documentazione esaustiva rispetto a quanto previsto dal “*meccanismo di verifica*” di cui agli *Operational arrangements*;
- eventuali ulteriori dati e documenti inerenti all’avanzamento fisico dell’intervento;
- dati, informazioni, documentazione probatoria e check-list idonei ad attestare il rispetto di principi, obblighi e priorità trasversali specifici del PNRR (con particolare riferimento al principio del DNSH – “*Do No Significant Harm*” e, ove applicabili, ai principi del *tagging* clima e digitale, della parità di genere – *Gender equality*, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali).

L’Ufficio V assicura la correttezza, l’affidabilità e la congruenza dei dati che comprovano il conseguimento di *milestone* e *target*, caricati nei sistemi informatici in uso ai Soggetti beneficiari e/o agli ulteriori soggetti individuati dalla Amministrazione Titolare degli interventi, al fine di garantire il trasferimento dei dati al sistema ReGiS.

Il Servizio II dell’Ufficio V, al momento del conseguimento di *milestone* e *target* di competenza, effettua un controllo al 100% su *milestone* e *target*.

In particolare, in prossimità della scadenza prevista per il conseguimento di *milestone* e *target* ed in occasione della Richiesta di pagamento, l’Ufficio V predispone il “Report di avanzamento” di *milestone* e *target* in cui vengono inserite le giustificazioni inerenti al soddisfacimento di tutti i requisiti previsti, con allegati i documenti probatori (*evidence*) atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dal relativo “*meccanismo di verifica*” di cui agli *Operational arrangements*.

Inoltre, ai fini della trasmissione della richiesta di pagamento alla CE, oltre al Report di cui sopra, l’Ufficio V redige la “*Dichiarazione di gestione*” con i relativi allegati “*sintesi dei controlli*” e “*sintesi delle irregolarità*”, direttamente attraverso le funzionalità del sistema ReGiS.

5.4 Controllo sui dispositivi attuativi

In ottemperanza a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 (“*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti*”), il Servizio I dell’Ufficio V dovrà verificare preliminarmente i dispositivi di selezione dei progetti, mediante compilazione di apposito strumento di autocontrollo (cd. check-list, cfr. allegato D alla circolare MEF-RGS cit.).

Tale verifica riguarderà l’effettiva osservanza delle disposizioni previste per il PNRR ed in particolare garantirà:

- l’inserimento nei procedimenti legislativi o amministrativi degli strumenti necessari per acquisire *ex ante* il contributo dei singoli progetti al *target* associato alla misura, secondo lo stesso indicatore;
- l’indicazione di specifiche prescrizioni per garantire il rispetto delle condizionalità associate alla misura (ad es., rispetto del principio DNSH; parità di genere ove applicabile; quota Sud ove applicabile, ecc.);
- la definizione di un cronoprogramma delle azioni e di un cronoprogramma delle spese che, per ciascuna misura, evidenzia le fasi-chiave dei percorsi attuativi, in modo da verificare che le attività previste in sequenza assicurino la effettiva realizzabilità delle *milestone* e dei *target* corrispondenti entro le scadenze concordate a livello europeo, anche allo scopo di monitorare in itinere il corretto

avanzamento dell'attuazione, di individuare precocemente gli scostamenti e di adottare le conseguenti azioni correttive.

5.5 Controllo sulle procedure di selezione e sulle spese

Il Servizio II dell'Ufficio V assicura la separatezza e la reciproca indipendenza delle attività di rendicontazione e controllo tramite l'individuazione, per ciascun Rendiconto di misura da trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR e per ciascuna *Milestone/Target* da consuntivare, del personale preposto alle funzioni di rendicontazione e di quello preposto ai controlli⁵.

Ai fini della rendicontazione delle spese all'Ispettorato generale per il PNRR, in linea con quanto previsto dal paragrafo 7.4 dell'allegato alla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, nonché dal *Manuale delle procedure di rendicontazione e controllo, Sezione 2 "Procedure di controllo* (Allegato 3 al Si.Ge.Co.), il sistema dei controlli prevede che vengano svolte – in aggiunta a quelli ordinari previsti dalla vigente normativa (controlli interni di regolarità amministrativo-contabile e controlli di gestione) – le seguenti verifiche:

- **verifiche formali amministrativo – contabili** (al 100%) circa la legittimità, la regolarità e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese inserite dai Soggetti beneficiari nel sistema informativo nonché la loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;
- le **verifiche circa l'evidenza dei controlli ordinari di legalità e dei controlli amministrativo-contabili**, nonché la presenza di autodichiarazioni/attestazioni prodotte dai Soggetti beneficiari;
- **verifiche** finalizzate ad accertare **l'avanzamento di target e milestone** (al 100%) attraverso l'esame della documentazione comprovante l'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in aderenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (*Operational arrangements*) concordati con la Commissione europea;
- **verifiche sostanziali amministrative on desk (a campione)** circa la regolarità delle spese rendicontate dai Soggetti beneficiari e circa le procedure di selezione dei progetti. Tali verifiche consistono in controlli amministrativo-documentali on desk (accompagnati da eventuali approfondimenti in loco) finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti beneficiari che saranno campionate sulla base di un'accurata analisi dei rischi che tiene conto di una apposita metodologia di campionamento (Cfr. Allegato 3- *Manuale delle procedure di rendicontazione e controllo, Sezione 2 "Procedure di controllo"*);
- **controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, ai sensi dell'articolo 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000, finalizzati a verificare la corrispondenza tra le informazioni rese dai soggetti dichiaranti ed altre informazioni in possesso della stessa Amministrazione procedente, o di altre Pubbliche Amministrazioni, anche tramite il supporto di dati ed informazioni provenienti da banche-dati.

⁵ In ottemperanza alle previsioni del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113

5.6 Controlli al 100% su *milestone* e *target*

Le verifiche al 100% relativamente all'avanzamento di *milestone* e *target* vengono effettuate compilando l'apposito strumento di controllo e sono finalizzate ad accertare:

- la presenza degli avanzamenti relativi al conseguimento di milestone e target del PNRR associati ai progetti inseriti nel sistema di monitoraggio;
- la coerenza della tempistica di realizzazione rispetto al cronogramma approvato per il progetto;
- la coerenza tra l'avanzamento fisico e quello procedurale e di spesa, in riferimento a tutti i progetti finanziati;
- la presenza di un'adeguata documentazione a supporto dei valori realizzati per i *milestone* e *target*, coerente con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (*Operational arrangements*) concordati con la Commissione europea, archiviata nel sistema informativo ReGiS (*e s.m.i.*)

Di tale verifica viene dato atto nella “*Check list per la verifica di milestone e target per le amministrazioni titolari di interventi PNRR*” mediante l'esame della documentazione, comunque richiamata nel “Report di avanzamento investimento/riforme con *Target/Milestone*”, comprovante l'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi.

La verifica degli indicatori PNRR (*milestone* e *target*) avverrà in via propedeutica alla trasmissione, da parte del Direttore Generale dell'Ufficio V della “*Dichiarazione di gestione*” all'I.G. per il PNRR.

5.7 Strategia antifrode dell'Ufficio V: prevenzione, individuazione e monitoraggio periodico del rischio

Si definisce irregolarità qualsiasi violazione del diritto europeo o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.

Il divieto di doppio finanziamento, precisato dal Considerando n. 62 e dall'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento europee, anche di diversa natura. Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria, applicabile al bilancio dell'Unione europea, valido, come regola generale, anche per l'ordinamento interno. Tale principio è, inoltre, richiamato nell'ambito delle “Istruzione tecniche per la selezione dei progetti PNRR”, di cui alla circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, le quali, nell'individuare gli obblighi da rispettare per il finanziamento dei progetti con risorse PNRR, fanno espresso riferimento all'assenza di doppio finanziamento, con ciò intendendosi una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione.

Alla luce di tale quadro ordinamentale, l'Ufficio V mette in atto una serie di iniziative volte a prevenire, contrastare e sanzionare qualsivoglia comportamento fraudolento, che tenga conto sia delle caratteristiche dei singoli investimenti, sia delle indicazioni strategiche provenienti dall'Ispettorato generale per il PNRR.

A tal fine, è stato istituito un apposito gruppo di lavoro, denominato “*Rete dei referenti antifrode del PNRR*”, composto dal referente antifrode dello stesso Ispettorato generale (con ruolo di presidenza), da almeno un componente (e un supplente), designato quale Referente antifrode di ciascuna Amministrazione

centrale titolare di interventi e, per la Guardia di finanza, dal Capo Ufficio Tutela uscite e mercati e/o un ufficiale del III Reparto Operazioni del Comando generale, nonché dal Comandante del Nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di finanza.

Le Amministrazioni centrali titolari di interventi designano e comunicano all'I. G. per il PNRR il proprio Referente antifrode (un componente effettivo e un supplente) che entra a far parte della suddetta Rete. L'Ufficio V ha adottato le proprie “*Linee guida Strategia Antifrode*” e, con decreto del Direttore generale dell'Ufficio V, è stato nominato Referente responsabile antifrode il dirigente del Servizio.

5.7.1 Il Gruppo di Valutazione Rischi di Frode (GVRF)

Il Gruppo di Valutazione Rischi di Frode (GVRF) – istituito con decreto del Direttore Generale n. 8/2025 - è un gruppo di lavoro interdisciplinare incaricato di provvedere all'adozione di una procedura di valutazione del rischio di frode, volgendo particolare attenzione ai seguenti processi chiave ritenuti più esposti:

- selezione degli interventi e dei collegati Soggetti beneficiari;
- attuazione e verifica delle operazioni;
- rendicontazione milestone e target;
- circuito finanziario.

Si richiede che il Gruppo VRF:

- definisca le finalità, i compiti, i tempi e la periodicità degli incontri, le modalità operative e le procedure;
- adotti strumenti di autovalutazione del rischio di frode adeguati alle peculiarità organizzative di programmazione, selezione, gestione e controllo dei finanziamenti messi a disposizione dal PNRR, in relazione alla Missione 5 – Inclusione e Coesione/Componente 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale;
- provveda ad eseguire la prima valutazione dei potenziali rischi di frode ed i successivi aggiornamenti.

Tale Gruppo si riunisce periodicamente, e in ogni caso almeno una volta l'anno, in modo da garantire un monitoraggio costante del sistema antifrode e, quindi, garantire l'aggiornamento dell'autovalutazione. Tale frequenza potrà essere modificata sulla base dei livelli di rischio, per come rilevati dal Gruppo stesso.

Conseguentemente, il Servizio II attua una procedura di valutazione del rischio di frode che tiene conto dei processi più esposti alla manipolazione da parte di individui e/o organizzazioni criminali, nonché della probabilità che tali situazioni possano realizzarsi e della loro gravità.

A tal fine, il Servizio II, in coordinamento e con il supporto dell'GVRF, esegue una preventiva analisi del rischio.

Tale analisi tiene conto sia dei rischi inerenti (legati alle caratteristiche proprie delle operazioni come, ad esempio, l'ammontare elevato del finanziamento, la natura del beneficiario, ecc.) che di variabili esterne, calibrate in base alla peculiarità degli investimenti di competenza dell'Unità di missione, nonché dei rischi di controllo (connessi all'affidabilità del sistema di controllo in essere come, ad esempio, la mancata individuazione di errori e/o irregolarità).

La definizione del grado di rischio complessivo dei progetti è ottenuta dall'integrazione dell'analisi del rischio effettuata dal Servizio di rendicontazione e controllo dell'Ufficio V con quella derivante dal

sistema ARACHNE, al fine di consolidare un'unica analisi del rischio complessiva, anche sulla base di quanto suggerito dalle “Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE” pubblicate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

5.8 Procedure di segnalazione di irregolarità, frodi, conflitti di interessi, doppio finanziamento

Il Direttore Generale dell'Ufficio V, d'intesa con il Coordinatore della Struttura di Missione PNRR, relaziona periodicamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri (previsto dall'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012) circa le eventuali iniziative adottate.

Si evidenzia, inoltre, che l'Ufficio V, nello svolgimento dei propri compiti, si uniforma al principio di separazione delle funzioni, in linea con quanto previsto dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2024-2026, adottato con D.P.C.M. 30 gennaio 2024 e successivamente rettificato con D.P.C.M. 3 maggio 2024.

Nel caso di frode accertata, verranno attuate mirate procedure di follow-up per rimodulare i processi e i controlli correlati, così da rinnovare positivamente il processo di riesame della valutazione dei rischi di frode.

Tali azioni hanno l'obiettivo di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, individuare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economici e finanziari dello Stato e dell'Unione europea connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Con riferimento alla fase di segnalazione delle frodi sospette e accertate, la Struttura di Missione PNRR persegue gli adempimenti così come dettagliati nelle citate “*Linee Guida Strategia Antifrode*”.

6. Circuito finanziario

6.1 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

I rapporti finanziari tra l'I.G. per il PNRR, l'Amministrazione titolare di interventi, i Soggetti beneficiari nell'ambito del PNRR sono disciplinati dalle seguenti fonti normative:

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza – Capo IV;
- legge 30 dicembre 2020, n. 178 – Art. 1, commi da 1037 a 1050;
- decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108) – Art. 15;
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021;
- Circolare MEF – RGS n. 29 del 26/07/2022;
- Circolare MEF – RGS del 27 aprile 2023, n. 19;
- Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 (convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56) – art. 11;
- Circolare MEF - RGS del 13 maggio 2024, n.21.

6.2 Richiesta di erogazione all'Ispettorato generale per il PNRR e trasferimento delle risorse sulla contabilità speciale

L'Ispettorato Generale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU-Italia assegnate a ciascun intervento del PNRR ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.M. 11 ottobre 2021, fino alla concorrenza della relativa spesa totale, sulla base delle Richieste di erogazione presentate dalla Struttura di missione PNRR, attestanti lo stato di avanzamento finanziario e il grado di conseguimento dei relativi *milestone* e *target*, in coerenza con i dati risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178⁶.

Le Richieste di erogazione possono essere presentate per conseguire l'erogazione di:

- quote a titolo di anticipazione fino al 30% dell'importo della spesa dell'intervento del PNRR, tenuto conto del relativo cronoprogramma di spesa. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, la Struttura di Missione PNRR deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;
- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti (OCS) dai Soggetti beneficiari, così come risultanti dal sistema informativo ReGiS;
- una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della Richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, in coerenza con le risultanze del sistema informativo ReGiS.

6.3 Richieste di erogazione dei Soggetti beneficiari/attuatori

Il circuito finanziario relativo ai trasferimenti nei confronti dei Soggetti attuatori/beneficiari è disciplinato all'interno dei singoli provvedimenti attuativi delle misure (ad es. avvisi pubblici, convenzioni, decreti, ecc.) i quali ne definiscono tempistiche, modalità e condizioni.

Tali circuiti sono in ogni caso stabiliti in coerenza con le previsioni del DM 11 ottobre 2021 e della Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 – “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”.

Per l'intervento M5C3 Investimento 3 - Interventi socioeducativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo settore, le risorse finanziarie per l'attuazione dei progetti sono trasferite dalla Ufficio V ai Soggetti beneficiari sulla base di specifiche richieste (a titolo di anticipazione, quote intermedie e saldo) da questi ultimi effettuate e a seguito dell'istruttoria condotta dai funzionari del Servizio I.

Le richieste a titolo di anticipazione vengono presentate extra sistema a mezzo PEC all'Ufficio V e devono essere caricate all'interno del sistema informativo ReGiS nella tile “Anagrafica progetto”.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione è richiesto che il progetto sia correttamente censito all'interno del sistema ReGiS.

Le domande di rimborso intermedie e a saldo vengono presentate, contestualmente alla rendicontazione delle spese, dai Soggetti beneficiari attraverso le funzionalità del sistema informativo ReGiS.

⁶ Cfr. articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Per l'intervento M5C3 Investimento 2 - NSIA (Strategia nazionale per le aree interne): Strutture sanitarie di prossimità territoriale, L'Ufficio V della Struttura di missione PNRR eroga alle farmacie beneficiarie, in un'unica soluzione, l'importo stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria sulla documentazione che le farmacie sono tenute a trasmettere via PEC secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso. La descrizione dell'attivazione e del funzionamento del suddetto circuito finanziario è disponibile nel "Manuale operativo delle procedure attuative".

Per l'attivazione del circuito finanziario previsto nell'ambito dell'Investimento 17 della Missione 7 - REPowerEU del PNRR, il decreto attuativo del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come previsto dal comma 513 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, stabilisce le modalità di erogazione delle risorse a valere sul PNRR.

7. CONTROLLO DI GESTIONE

Al fine di coordinare le interlocuzioni con l'Ufficio controllo interno, trasparenza ed integrità (UCI) della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dirigente del Servizio I ha il compito di fornire al dirigente Responsabile della Struttura di missione i dati richiesti al fine di ottemperare agli obblighi in materia nonché di contribuire, per la parte di competenza, alla predisposizione della relazione semestrale sul Controllo di Gestione relativa alle attività dell'Ufficio V.

8. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

8.1 Indicazioni e iniziative di informazione, comunicazione e pubblicità

L'Ufficio, per il tramite del Servizio I, assicura che i destinatari dei finanziamenti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) adempiano agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, e, più in generale, che rispettino gli indirizzi comunitari in materia, rendendo nota l'origine dei finanziamenti e garantendone la visibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate in relazione ai destinatari, tra cui i media e il vasto pubblico.

Nello specifico, i soggetti coinvolti, a vario titolo, nel processo di attuazione del PNRR e nei relativi progetti devono:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'Unione europea con una dichiarazione di finanziamento che reciti: *"finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"*;
- garantire che i destinatari finali delle risorse del PNRR riconoscano l'origine europea del finanziamento e ne assicurino la visibilità, inserendo all'interno dell'avviso la circostanza che lo stesso sia finanziato dal PNRR ed i riferimenti alla Missione, alla Componente e all'investimento o sub-investimento PNRR;
- esibire l'emblema dell'Unione europea con lo stesso risalto e visibilità di eventuali altri loghi, garantendone l'autenticità ed integrità. Tale emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi, né essere accompagnato da altri loghi o identità visive che evidenzino il sostegno dell'UE;
- inserire nei documenti che contengono punti di vista e opinioni la seguente dicitura *"Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli"*

autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”.

L'Ufficio, attraverso il Servizio I, coerentemente con la Strategia di comunicazione del PNRR e con le indicazioni del Comitato per la comunicazione del PNRR, ove istituito, comunica all'esterno le proprie attività per l'intero arco di attuazione del Piano ed in particolare:

- presidia le attività di informazione e pubblicità, contribuendo alla corretta comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- garantisce che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla Strategia di comunicazione, puntando alla massima copertura mediatica attraverso diversi strumenti e metodi di comunicazione;
- fornisce il proprio supporto nelle attività di alimentazione del portale “Italia Domani”, che costituisce il principale strumento e veicolo delle azioni di diffusione e promozione del PNRR;
- promuove la comunicazione e l'informazione online, producendo contenuti per la divulgazione delle informazioni, dei dati e dei risultati raggiunti relativi a ogni singolo intervento di competenza;
- supporta l'organizzazione di eventi ed incontri sul territorio nazionale, differenziati sulla base dei diversi gruppi *target* da raggiungere e volti a informare e sensibilizzare il grande pubblico sullo stato di attuazione del PNRR;
- collabora con gli altri uffici della Struttura di missione per il PNRR e con l'Ispettorato generale per il PNRR, fornendo le informazioni richieste sulle attività di informazione e comunicazione realizzate;
- assicura il monitoraggio continuativo delle attività di informazione e pubblicità poste in essere.

La misura, i relativi interventi e l'organizzazione della Struttura di missione sono pubblicati sul sito web dell'Amministrazione.

L'Ufficio, inoltre:

- cura la pubblicazione dei materiali rivolti ai Soggetti beneficiari e della manualistica;
- collabora all'aggiornamento dei contenuti digitali;
- fornisce dati e informazioni aggiornati.

La funzione di Responsabile per le attività di informazione e comunicazione è attribuita al dirigente del Servizio I, coadiuvato dai funzionari del medesimo Servizio.

I documenti soggetti a pubblicazione che contengono dati personali sono pubblicati nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e della normativa nazionale applicabile e, in particolare, conformemente al principio di “minimizzazione”, in base al quale i dati personali devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità di pubblicità.

ALLEGATI

Al1.1_ORGANIGRAMMA

Al1.2_MANUALE DELLE PROCEDURE ATTUATIVE

Al1.3_MANUALE DELLE PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

Al1.4_LINEE GUIDA STRATEGIA ANTIFRODE